

Apicoltura Alpina

Mese di aprile
n. 2/2009



Varroa: la situazione



La Varroa è, e rimane, il nemico principale dell'apicoltura. Certo, ci sono anche molte altre cause negli spopolamenti degli alveari. Ma spesso le altre patologie sono elementi sussidiari alla presenza di questo parassita. Una famiglia indebolita è infatti un soggetto sensibile ed esposto a molti altri attacchi: Nosema, vari tipi di virus ecc. e in un apiario con un'alta carica di parassiti è facile che le patologie sussidiarie si diffondano rapidamente da alveare ad alveare, magari complice inconsapevole anche lo stesso apicoltore. Il 2007 è stato l'anno di forte carica di varroa: una stagione iniziata precocemente che ha portato gli alveari ad un'infestazione "da collasso" in tempi tali da cogliere molti apicoltori in contropiede. Il 2007 è stato un anno di svolta. Si è verificato uno "scossone" di quelli che ciclicamente questo acaro ci impone mandando in crisi i protocolli che nel frattempo si erano consolidati. Era già successo in passato: prima con i fumiganti (come in Folbex VA), poi con l'APISTAN, e con analoghe tappe nell'ambito del mondo dell'utilizzo di sostanze non autorizzate. La capacità della Varroa ad adattarsi in pochi anni ai prodotti chimici utilizzati, elaborando resistenze e perfino modificando il proprio comportamento biologico, impone all'apicoltore un continuo aggiornamento tecnico ed un alto livello di attenzione. **Con le forti mortalità di alveari, registrate dall'estate 2007 fino alla primavera del 2008, sono perite con essi anche grandi quantità di Varroa.** L'azione degli apicoltori e questa mortalità hanno creato le condizioni per un 2008 relativamente "normale" sul fronte della varroa. Il patrimonio apistico si è pian piano ricostituito con l'apporto di molti nuclei, contribuendo così ad un basso livello di Varroa. Come sarà il 2009? Non avremo dalla nostra quella "quiete dopo la tempesta" dello scorso anno. Abbiamo proposto a molti apicoltori di effettuare test di prova per verificare il grado di infestazione a fine gennaio. In alcuni casi sono caduti oltre 50 individui per alveare. Un numero troppo elevato per l'inizio della stagione. Come e cosa fare? Prima di tutto collaborare con gli apicoltori vicini. Intelligentemente, nella zona di

Ponte e di Chiuro, gli apicoltori hanno deciso di coordinarsi negli interventi per evitare le re-infestazioni e di confrontarsi sulle metodologie che intendono adottare.

La lotta alla Varroa dovrà essere articolata. Utili anche le azioni di supporto primaverili, che pur non essendo esaustive, aiutano a ridurre il numero di parassiti. Importante sarà anche la rimonta interna, ovvero la realizzazione di nuclei o sciami artificiali all'interno della propria azienda, pratica che aiuta a diminuire la carica totale della varroa dei propri apiari e nel contempo incrementa il patrimonio apistico. Una pratica ultimamente tralasciata ma estremamente importante perché così si ha disposizione quanto necessario a reintegrare eventuali perdite senza dover ricorrere all'acquisto sul mercato con tutti gli inconvenienti che questo comporta. Il Servizio Veterinario Regionale darà prossimamente le indicazioni per la lotta alla Varroa 2009, certamente fra le indicazioni sarà riproposto anche l'utilizzo del blocco di covata: strategia che noi consideriamo particolarmente interessante sia per l'efficacia che per il rispetto dell'alveare, così come per la salvaguardia nella qualità del miele. Presso la sede dell'APAS è possibile acquistare il DVD realizzato per presentare le diverse tecniche di blocco di covata e per fornire elementi di approfondimento su questo tema.

Monitoraggio della Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha inteso affrontare in modo serio e diretto il problema dello spopolamento degli alveari e delle perdite registrate nel patrimonio apistico. Una galassia di problematiche che vanno dalle patologie apistiche all'uso e all'abuso in agricoltura degli insetticidi, dal degrado ambientale ai cambiamenti climatici. Per capire l'incidenza reale delle diverse ipotesi il Dirigente Responsabile dell'U.O. Veterinaria dott. Mario Astuti, in collaborazione con il collega del Settore Agricoltura dott. Giorgio Bleyнат ha organizzato una rete di rilevazione, formata da 50 aziende apistiche, distribuite in modo uniforme sul territorio lombardo. È stata messa a punto una metodologia di rilevazioni e di controlli che verranno effettuati da parte dei tecnici messi a disposizione dalle Associazioni. Un'attività che viene seguita dai Servizi Veterinari delle ASL con appositi referenti, dai funzionari e dai quadri della Regione Lombardia che si occupano del settore apistico (dott.ssa Marianna Garlanda) e della ricerca scientifica in agricoltura (dott.ssa Cosmina Colombi). Coinvolti nello studio e nell'indagine anche i ricercatori degli Istituti Zooprofi-

Orari dell'APAS

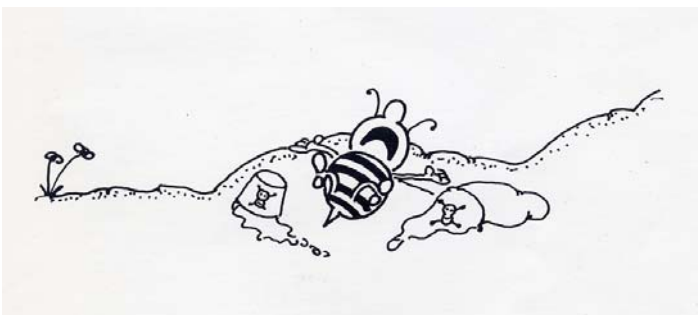
Da Lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,30

Per urgenze contattare 347.07.02.704

Orari della Cooperativa

Venerdì : 14.30 - 17.30 Sabato : 9.00 - 12.00

lattici e importanti rappresentanti del mondo della ricerca scientifica apistica (dott. Franco Mutinelli, dott. Claudio Porrini). L'obiettivo è quello di rilevare in modo tempestivo le situazioni di emergenza per verificarne l'entità e, nei limiti del possibile verificarne le cause. Periodicamente verranno prelevati campioni di favi, polline ed api per poter effettuare delle analisi qualora venissero riscontrate situazioni anomale (sia legate alle patologie apistiche che agli avvelenamenti). Alcune analisi, come quelle per verificare la presenza del Nosema cerana, verranno effettuate anche in assenza di sintomi specifici poiché tale patologia si presenta in modo subdolo e quindi uno screening iniziale servirà proprio per capire la reale diffusione di questo patogeno. L'indagine non ha nessun compito repressivo o sanzionatorio nei confronti delle aziende oggetto di studio: invitiamo quindi tutti gli apicoltori che rilevano spopolamenti sospetti a segnalare la situazione ai tecnici dell'APAS o al veterinario dell'ASL della provincia di Sondrio, dott. Fabio Orsi, affinché si possano attivare tutte le collaborazioni che un'indagine approfondita della situazione comporta.



Propoli

Diversi apicoltori producono per uso familiare tinture idroalcoliche di propoli. Porle in vendita è però sconsigliabile se non si sono acquisite tutte le autorizzazioni in merito. Invitiamo tutti gli interessati a visitare il sito del Ministero della Salute per conoscere la normativa relativa e la prassi necessaria per tali autorizzazioni. È importante però che le Aziende Apistiche abbiano un ampio ventaglio di prodotti da offrire alla loro clientela, soprattutto nel caso vogliano allestire un proprio banco vendita e proporsi nelle sagre e nelle fiere per farsi conoscere ed allargare la propria clientela. Consigliamo quindi, per non incorrere in multe e sanzioni o peggio in situazioni ancora più sgradevoli, di appoggiarsi a ditte specializzate che producono conto terzi oppure che forniscono già direttamente il prodotto da rivendere e nel contempo hanno tutti i requisiti e le certificazioni che la legge richiede. Alcune di queste come "Al Naturale S.r.l." di Varena (TN) offrono questi servizi a prezzi molto contenuti o vendono direttamente il prodotto finito agli apicoltori come rivenditori. Nelle fiere dedicate agli apicoltori si possono incontrare anche diverse ditte che operano in questo campo e quindi è possibile scegliere quelle che offrono le migliori condizioni. L'importante è operare il più possibile nel rispetto delle norme.

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2008	2074	2815	10887	68151	830.02 MB
Feb 2008	2119	2858	16065	85799	1.33 GB
Mar 2008	2300	3443	16936	82726	1.14 GB
Apr 2008	2467	3504	12170	84551	1.06 GB
Mag 2008	2573	3460	21608	102033	1.39 GB
Giu 2008	2849	3746	15336	90610	1.29 GB
Lug 2008	2408	3276	11832	74303	1.02 GB
Ago 2008	1869	2791	10106	69374	715.05 MB
Set 2008	2146	3258	16209	87267	823.63 MB
Ott 2008	2385	3505	16977	83157	1.18 GB
Nov 2008	2203	3182	15352	78216	1.31 GB
Dic 2008	3717	4492	14459	105428	1.57 GB
Totale	29110	40330	177937	1011615	13.60 GB

Sito internet

Il nostro sito Internet www.apicoltori.so.it è sicuramente un fiore all'occhiello che impegna risorse e tempo ma che nel contempo fornisce molte soddisfazioni. Nel 2008 ha avuto **40.330** visite (circa 10.000 in più rispetto all'anno precedente); un risultato notevole se si considera l'estrema specificità dei temi trattati; un successo che deriva dall'essere costantemente aggiornato e probabilmente anche dalla passione con cui operiamo. Un grazie di cuore a Marco Moretti per il suo contributo di immagini, tutte di elevatissima qualità e maestria. Nei mesi di gennaio e di febbraio le visite al sito sono ancora aumentate. A cascata sono aumentate anche le visite al sito collegato www.miele.so.it e quindi ai siti aziendali. È veramente poco comprensibile che le aziende apistiche non utilizzino, se non con poche lodevoli eccezioni, questo strumento che le pone in immediato contatto con la loro clientela attuale o potenziale. Ormai la maggioranza degli italiani naviga in internet ed "essere nella rete" o "non essere in rete" fa e farà sempre più la differenza. Rinunciare a questa opportunità che è stata data gratuitamente alle aziende che hanno delegato l'assistenza tecnica all'APAS sembra un rinunciare alla voglia di farsi conoscere e di crescere.

Il progetto Observer

Nel 2008 abbiamo completato il progetto "Observer", ovvero la rete di stazioni di rilevazione automatica e costante di dati meteorologici e di variazioni di peso di alveari campione. La nuova stazione registra immagini ambientali e, tra l'altro, restituisce quotidianamente un filmato di quanto avviene in cielo durante le ore diurne (timelapse) e tre foto giornaliere, a 360°, zoomabili e navigabili. Sfortunatamente le abbondanti nevicate hanno compromesso alcune apparecchiature e lentamente si stanno ripristinando tutte le stazioni di rilevamento. I dati raccolti nel mese di marzo ci hanno comunque fatto inviare due allarmi sms e comunicati nel sito sulla necessità di nutrizioni integrative. Una buona raccolta di polline ha infatti ben stimolato la deposizione della covata ma la scarsità delle fonti nettariifere ha portato ad un forte consumo delle scorte con perdite di peso di circa un Kg in due settimane!

Vita dell'Associazione: tempo di bilanci



Dieci anni di guida ininterrotta dell'APAS. Un'esperienza molto bella, fatta con passione e voglia di costruire e realizzare progetti. Siamo partiti da una situazione assolutamente sconvolgente per gli ingenti debiti che si andavano ad ereditare e per le difficoltà interne. Abbiamo risanato le finanze. Abbiamo realizzato un laboratorio di smielatura consortile. Abbiamo dato una casa comune alla Associazione e alla Cooperativa creando il Centro di Apicoltura Alpina. Abbiamo dato dignità ad un settore considerato di "hobbyisti" che in realtà ora può vantare a pieno titolo una professionalità assolutamente leader in campo nazionale. Abbiamo costituito un consorzio DOP di valorizzazione del miele locale che siede a pieno titolo con i grandi prodotti di qualità dell'enogastronomia della Valtellina: Bresaola, Casera & Bitto, Vino, Mele, Pizzoccheri e MIELE della Valtellina. Abbiamo realizzato efficaci campagne di promozione del Miele della Valtellina. Siamo stati al fianco di ogni apicoltore nel momento della difficoltà, sia in campo tecnico e sanitario che nel rapporto con le istituzioni. Abbiamo ... Abbiamo fatto questo, ma anche molto altro, con la gioia della passione per il settore e con l'entusiasmo del realizzare degli obiettivi, dei sogni. Ora siamo alla scadenza del nostro mandato, e con la netta impressione che sia finito un capitolo bello, ricco di soddisfazioni, esaltante e nel contempo difficile ed amaro. Amaro per gli amici persi per strada. Compagni di percorso persi per incomprensione, per gelosia, o per le varie, umane, passioni. Avevamo auspicato che un gruppo di giovani rilevassero il testimone e ci siamo adoperati perché acquisissero l'esperienza necessaria per prendere in mano il settore. Sfortunatamente non è stato un esperimento riuscito. Ora torniamo a presentarci alle elezioni ma con la speranza che si presenti anche un'altra squadra. Chi è scontento dica apertamente cosa vuole cambiare e si offra come un'alternativa concreta di guida, cerchi consensi e crei un proprio gruppo di amici con i quali condividere le responsabilità ed abbia voglia di proporsi come nuova compagine amministrativa.

Rinnovo della gestione

Il rinnovo della gestione dovrà probabilmente coincidere anche con un nuovo modo di intendere la nostra Associazione. Fino ad ora abbiamo considerato la nostra realtà come rappresentativa di tutto il mondo apistico provinciale e quindi tutte le politiche attuate sono state principalmente rivolte a favore di tutta l'apicoltura locale. Sfortunatamente l'individualismo pervade sempre più la nostra società, e quindi anche il nostro settore. Da chi non rinnova l'iscrizione spesso ci si sente rivolgere la domanda: cosa ci guadagno ad iscrivermi, a rinnovare la mia quota? Si vede e si crede solo nell'utile immediato e tangibile. Quindi è forse opportuno porre maggiormente al centro dell'azione dell'Associazione il "Socio", creare quindi una maggiore delimitazione fra socio e non socio nel fornire i nostri servizi.

Assemblee

L'Assemblea Generale Annuale dell'APAS, è convocata per il giorno

sabato 18 aprile 2009

(alle ore 7 in prima convocazione) e alle

ore 9,00 in seconda convocazione

L'Assemblea si terrà presso la sala riunione dell'oratorio del Torchione ad Albosaggia vicino alla nostra sede,

Sono invitati tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote annuali (art.13 comma 1 dello Statuto).

All'ordine del Giorno i seguenti punti:

- relazione del presidente sull'attività 2008
- resoconto economico consuntivo del 2008
- previsioni di bilancio e di attività 2009
- determinazione del numero di Consiglieri
- elezione dei componenti del Consiglio Direttivo
- varie ed eventuali

API SONDRIO Società Cooperativa

L'Assemblea dell'API Sondrio Soc. Coop. si riunisce in prima convocazione il giorno 16 aprile 2009 ed in seconda convocazione il

18 aprile 2009 alle ore 10,30

Presso la sala riunioni dell'oratorio in via Torchione ad Albosaggia vicino alla sede

con il seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 e deliberazioni conseguenti;
- Nomina del nuovo organo amministrativo a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione;
- varie ed eventuali

N. 2 - Aprile 2009 - Trimestrale dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Giampaolo Palmieri e Lara Farina
23100 SONDRIO - Via Torchione, 26 - Albosaggia - tel. e fax 0342213351
Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

"Valtellina c'è più gusto": la promozione

Sugli scaffali dell'ipermercato o di un discount, ma anche in un qualsiasi supermercato, il consumatore trova sugli scaffali mieli monoflorali a prezzi stracciati. Quasi sempre sotto i Euro 4,00 il vaso da 500 g. Alcuni di questi sono anche, da punto di vista organolettico, di qualità discreta. Perché allora il consumatore deve comprare il nostro miele? Quale è il valore aggiunto che conferiamo alla nostra produzione che ci permette di competere con la GDO ovvero con la Grande Distribuzione Organizzata? Siamo effettivamente in grado di comunicare e far conoscere questo valore aggiunto in modo efficace ed efficiente? La risposta si chiama informazione, valorizzazione e promozione. Non un dettaglio secondario come qualcuno forse pensa. I grandi marchi hanno addirittura "mollato" il settore produttivo (Lotto e Rebok, ad esempio) per concentrarsi sul brand ovvero sulla vendita dell'immagine dell'azienda. Questo è alla base della moderna economia. Il nostro settore è troppo piccolo per poter attuare una politica efficace di promozione e perfino consorzi di valorizzazione dei prodotti locali molto molto più importanti economicamente di noi hanno sentito l'esigenza di unirsi per operare insieme in tale ambito. Noi abbiamo avuto le capacità e la fortuna di esserci posti in questa aggregazione. Ora si stanno aprendo i canali di finanziamento per rendere operativo il multi consorzio "Valtellina c'è più gusto" e poter attuare nuovi programmi di promozione. Anche altre iniziative sembrano maturarsi nel contempo. L'obiettivo sarà quello di dare maggior valore ad un prodotto spesso venduto sotto il suo costo reale, che non tiene conto della reale remuneratività delle ore lavorative impiegate. **Un treno che l'apicoltura locale non può perdere.**

Incontri di aggiornamento professionale:

Venerdì 24 aprile 2009 - ore 21
Sondrio - Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Massimiliano Fasoli

**"L'esperienza di un professionista nella
produzione di nuclei e regine"**

Venerdì 8 maggio 2009 - ore 21
Chiavenna - ex Convento dei Cappuccini
Davide Zeni

**"Spopolamento degli alveari: stato dell'arte
della ricerca "**

Venerdì 15 maggio 2009 - ore 21
Sondrio - Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Giampaolo Palmieri

"Promozione: quale strategia?"

Venerdì 29 maggio 2009 - ore 21
Sondrio - Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Alfredo Leoni

"Laboratorio apistico: quali norme igieniche"

(il rilascio di certificazione di partecipazione è gratuito per le aziende che hanno dato delega di Assistenza Tecnica all'APAS, Euro 20,00 ai soci in regola con la quota di iscrizione e Euro 50,00 per i non soci)

Segnalate le condizioni dei vostri apiari !
anche via sms al **347-07.02.704** o inviando un e-mail
a info@apicoltori.so.it

Immagine di Marco Moretti: foto vincitrice del concorso "Voli d'ape"





Primavera: consigliamo di effettuare i travasi delle famiglie in arnie pulite, di eliminare i favi vecchi previo disopercolatura del miele residuo e ponendo il favo ad "asciugare" oltre il diaframma. Le famiglie vanno "strette" con il diaframma solo ai favi che riescono a presidiare. Sostenete la ripresa primaverile con nutrizioni di sciroppo e all'occorrenza con l'integrazione di surrogati di polline. Controllate attentamente la presenza di patologie.

Valutazione del grado di infestazione di Varroa negli alveari

Marco Moretti ha utilizzato, lo scorso anno, un sistema interessante per la valutazione della carica di varroa negli alveari ideato e proposto dal ricercatore americano Randy Oliver (http://www.scientificbeekeeping.com/index.php?option=com_content&task=view&id=72). Ad ogni famiglia, con un setaccio a maglie fini (del tipo di quelli usati per la farina) vengono somministrati 100 grammi di zucchero a velo spolverandoli direttamente sopra i favi. Quello che si ferma sopra i telai in legno viene accompagnato con la spazzola negli spazi fra i favi. Dopo pochi minuti si può osservare il cassetto e verificare quanti acari sono caduti. Dalle ripetute prove effettuate si è attestato che in media cade dal 2% al 4% degli acari presenti nella famiglia. Troppo poco per utilizzare questo metodo per la lotta alla Varroa ma utile per monitorare la situazione dell'alveare.

Questo sistema di valutazione del grado di infestazione della varroa è interessante perchè fornisce dati più attendibili della caduta naturale.

Quote associative 2009

Invitiamo tutti i soci che non l'hanno ancora fatto a rinnovare la loro iscrizione. Le problematiche del nostro settore sono così ampie e complesse (da quelle sanitarie a quelle promozionali) che non può esserci un futuro se non si dispone di un organismo associativo che vi provvede. Ma una associazione per avere incisività d'azione deve essere fortemente rappresentativa; è quindi necessaria la tua adesione, il tuo contributo economico e di idee.

La quota annua è di € 26,00 +€ 0,80 per ogni arnia posseduta.

Il pagamento può essere effettuata direttamente presso la nostra sede, oppure eseguendo un versamento bancario a favore di

Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio
via Torchione 26 Albosaggia 23010 :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credito Valtellinese

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044

Chiediamo cortesemente, per semplificare il lavoro di registrazione e di verifica, di riportare nella causale del versamento le seguente dicitura:

"Quota 2009 - nome del versante ed il numero degli alveari".

La quota, comprende l'invio del nostro organo informativo "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni dirette "ad personam" per l'accesso ad eventuali finanziamenti o a eventuali adempimenti normativi, il servizio sms, l'assistenza tecnica ecc.

ASSICURAZIONE

E' possibile inoltre attivare un'assicurazione annuale per i danni dovuti a furto, atti vandalici, incendio, animali domestici e selvatici, eventi naturali. Il costo è proporzionale al numero di alveari denunciati secondo questo schema:

	Normale	con eventi naturali
apiario fino a 10 alveari	€ 5,30	€ 6,40
apiario fino a 20 alveari	€ 10,70	€ 12,90
apiario fino a 30 alveari	€ 16,00	€ 19,20
apiario fino a 40 alveari	€ 23,80	€ 28,60
apiario fino a 50 alveari	€ 29,75	€ 35,70
apiario fino a 70 alveari	€ 41,65	€ 50,00
apiario fino a 100 alveari	€ 59,50	€ 71,40

I soci interessati alla stipula dell'assicurazione sono invitati a rinnovare la quota presso l'ufficio per la compilazione del relativo modulo.

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351

info@apicoltori.so.it

www.apicoltori.so.it

Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 07 02 704